

LazioinCoro

Associazione Regionale Cori del Lazio

IL CONCORSO CORALE REGIONALE
Questa volta organizziamo in proprio

CONSULTA DEI REFERENTI
La coralità ai tempi del web

RUBRICHE

CHORALITER
FENIARCO nel Comitato Berlinguer
Assemblea Nazionale a Rimini
Audizioni per il nuovo CGI

NOVEMBRE 2016

DIRETTORE
Alvaro Vatri

CAPOREDATTORE
Fabrizio Castellani

SEGRETARIA
Elisa Rotondi

LA REDAZIONE
Maria Sara Cetraro
Andrea Coscetti
Chiara De Angelis
Federica Fellico
Barbara Lassandro
Rita Nuti
Letizia Rauco
Marco Schunnach
Dodo Versino

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Fabrizio Castellani

HANNO COLLABORATO
Basso Ostinato
Monica Molella



EDITORIALE

- Il Presidente scrive - di Alvaro Vatri 3

FOCUS

- Il Concorso Corale Regionale - di Alvaro Vatri 4

ACTA

- Consulta dei referenti - di Alvaro Vatri 5

AGENDA

- Assemblea dell'A.R.C.L. notizie dall'Arcl 6
- Dalla SPM Donna Olimpia 8
- Calendario concerti e Locandine - di Chiara De Angelis 9

RUBRICHE

- Nuova Rubrica: Glossario (quasi) serio corale - di Basso Ostinato 10
- Il Maestro consiglia - di Letizia Rauco 11
- Un coro al mese - di Letizia Rauco 12
- Notati sul Web - di Marco Schunnach 14
- Uno spartito al mese - di Andrea Coscetti 15

BACHECA

- Quinta Rassegna Compositori Viventi 17

CHORALITER

- Assemblea Nazionale Fe.N.I.A.R.Co. - di Monica Molella 18
- Audizioni per il Coro Giovanile Italiano 20

Il Presidente scrive

... Ed ecco l'inquietudine ermeneutica: perché non rispondono tutti gli interpellati? ...

Ermeneutica della non risposta

Come si usa dire, la "comunicazione" è la cifra del nostro tempo, quell'essere continuamente "connessi" che a volte si trasforma in un vero e proprio incubo di "notifiche" che ci intasano il cellulare e producono uno sfondo sonoro più o meno fastidioso a seconda della scelta dei suoni abbinati alle notifiche suddette. Quando riceviamo una comunicazione (sms, email, whatsapp, messenger, ecc.) reagiamo quasi in automatico e inviamo una risposta. Se non possiamo digitare delle parole ricorriamo agli emoji (o faccine, o emoticon) che ci consentono comunque di dire che abbiamo ricevuto il messaggio e di connotare la nostra risposta con il nostro stato d'animo espresso da un simpatico simboletto colorato. Sto descrivendo un processo al quale ricorro anch'io, come tutti, a volte con piacere altre con un po' di insofferenza quando i messaggi sono troppi, ma comunque confesso che cedo sempre all'istinto di rispondere. Quando mi tocca il ruolo di colui che invia il messaggio mi sforzo di essere il meno invasivo possibile, ad esempio evito di richiedere la notifica che il destinatario ha letto le email) confidando comunque nell'automatismo di cui sopra e nel buon senso dei destinatari, sicuramente in grado di comprendere se a quella comunicazione è opportuno rispondere. Diciamo che mi va sempre bene, ma ci sono delle eccezioni destabilizzanti. Ad esempio quando invio le comunicazioni ai nostri cori associati (per il tramite dei referenti) quasi sempre gli amici referenti mi rispondono cordialmente con un "ricevuto, presidente", "grazie, provvedo subito...", oppure con una semplice "faccina" o il "pollice in su". Se invio però una convocazione (come l'ultima relativa alla Consulta dei Referenti del 23 ottobre, inviata il 5 di ottobre) nella quale scrivo: "Vi sarei grato se mi comunicaste la vostra presenza o meno", ebbene, su 130 destinatari mi hanno risposto in 30, tra cui quelli che hanno comunicato cortesemente la propria assenza (ma poi fortunatamente hanno partecipato molti di più). Ed ecco l'inquietudine ermeneutica: perché non rispondono tutti gli interpellati? Che cosa si vuol comunicare con questo ignorare non solo un invito, ma anche una richiesta che rientra nei canoni della civiltà e della cortesia? Che senso dare ad una "non risposta"? Mi inoltro in un primo passo analitico riflettendo sul contesto nel quale questa vicenda si manifesta. La fattispecie è semplice: un presidente dell'associazione (io) scrive a coloro che hanno liberamente e volontariamente richiesto di far parte di quella associazione (i cori) invitandoli a partecipare ad una delle attività previste per gli associati, chiedendo cortesemente di riscontrare tale invito, e non riceve alcun segno di vita..., né risposta, né partecipazione all'attività. Davvero inquietante, ma non riesco a capire allora perché ci si è associati... Oppure vuoi vedere che c'è qualche hacker malevolo che cancella dalla comunicazione la richiesta di risposta? Tutto può essere di questi tempi... Vediamo come andrà con la convocazione dell'Assemblea Ordinaria del 20 novembre la cui convocazione è stata inviata per email qualche giorno fa. Qui partecipare significa addirittura espletare un diritto-dovere previsto dallo Statuto e dal Codice Civile, ma soprattutto vuol dire venire a rendersi conto di che cos'è l'ARCL, quali i suoi aderenti, quali i suoi progetti, quali i dirigenti, ecc. Auguriamoci che il 21 prossimo (the day after) non riproponga il quesito ermeneutico: "perché alcuni non hanno risposto"? Un caro saluto a tutti



Il Concorso Corale Regionale



di Alvaro Vatri

Tra le occasioni di confronto e crescita (o meglio per la crescita) che la nostra associazione regionale ha il compito di offrire ai propri aderenti un Concorso Corale Regionale non può più mancare. In realtà finora il concorso c'è stato, ma con un andamento "carsico", da Vallecorsa Rieti, da Formello ad Ardea, perché legato, e conseguentemente condizionato, alle disponibilità di un ente locale per gli aspetti logistici e per un sostegno economico, che nel tempo si è definitivamente ridotto. Ci abbiamo riflettuto un anno e alla fine abbiamo deciso che tale importante manifestazione doveva uscire dalle secche della incertezza e l'unico modo per farlo è che fosse l'ARCL stessa a farsi interamente carico della sua organizzazione. Ovviamente perché si possa sempre fare il passo adeguato alla lunghezza della gamba abbiamo dovuto rivedere i criteri (le Categorie del concorso) cercando di intercettare gli interessi culturali al momento prevalenti dei cori e inserendo spunti e stimoli per un allargamento di orizzonti. Ne è venuto fuori un bando di un concorso, che sarà pubblicato nel nostro sito e diffuso tramite mail tra tutti i cori, le cui caratteristiche salienti sono le seguenti:

Si terrà nella città di Roma il 28 maggio 2017, sarà articolato in sole 3 categorie (Cori a voci miste e pari, Cori giovanili – con cantori nati dopo il 1991, Cori di voci bianche – con cantori nati dopo il 2002); il programma (18/20 minuti) dovrà comprendere almeno tre brani a cappella dei quali uno dei secoli XVI/XVII e due del XX e/o XXI secolo. Per i cori di voci bianche il minutaggio è inferiore e dovrà comprendere un brano di autore vivente ed operante nel Lazio (ricordiamo che l'ARCL ha realizzato un "CALEPINO" dei compositori per cori di voci bianche operanti nel Lazio). La Commissione artistica ha ritenuto che tale profilo è in grandissima parte coerente con gli interessi repertoriali dei cori, quali peraltro sono emersi negli incontri, nelle iniziative "verso il concorso" e nelle Rassegne realizzate nel corso della stagione, senza trascurare una sollecitazione

a "frugare" nell'immenso patrimonio della musica rinascimentale e barocca, che rappresenta poi la palestra di base di qualsiasi realtà corale che voglia percorrere il cammino delle competizioni corali, a vari livelli.

Tale impostazione ovviamente sarà soggetta a verifica e non è immutabile, ma potrà essere aggiornata, sempre con intelligenza strategica, in modo da poter aiutare i nostri cori ad essere al passo con il percorso che in questo ambito si compie a livello nazionale ed internazionale.

Rimangono i premi in denaro, poco più che simbolici, ma si è ritenuto che l'impegno economico maggiore dell'ARCL debba essere riservato ad assicurare al concorso una "location" ed una giuria di qualità assolute. I cori dunque "scaldino i motori" e ci auguriamo di poter vedere a maggio una manifestazione molto partecipata e di elevato livello artistico. Un ringraziamento particolare alla Commissione Artistica Regionale per il lavoro svolto finora ...e per quello importante che ancora dovrà svolgere.

Consulta dei referenti



di Alvaro Vatri

Domenica 23 ottobre, presso la sede del Coroanaroma, circa 25 cori erano rappresentati nella riunione della Consulta dei Referenti per un primo incontro di formazione sulla nuova piattaforma web realizzata da FENIARCO. L'iniziativa della Federazione Nazionale si inserisce nel progetto APS "La coralità al tempo del web", per il quale alla FENIARCO è stato assegnato un finanziamento per svolgere un progetto che procede in due direzioni:

1 – filone informatico: ammodernamento dell'interfaccia comunicativo-informatica di FENIARCO e del sistema delle Associazioni Regionali

2 – formazione specifica sul fund raising

Per quanto riguarda la formazione sul fund raising, abbiamo già realizzato un incontro con i presidenti dei cori prima dell'estate nel corso del quale abbiamo commentato la documentazione fornita dalla FENIARCO (le "famose" slide sull'argomento) che riguardavano lo studio commissionato alla "Scuola di Roma Fund-Raising.it" con la quale proseguono gli incontri mirati per approfondire e apprendere una metodologia da parte di FENIARCO che dovrebbe concretizzarsi in un documento, breve e pratico, che fornisca indicazioni alla coralità su come avviare attività di reperimento fondi da soggetti terzi.

Per quanto riguarda invece il filone informatico nell'incontro del 23, con i Referenti dei cori per il sito web, abbiamo relazionato sull'avanzamento dei lavori di ammodernamento dell'interfaccia informatica illustrati in occasione dell'Assemblea Nazionale di Rimini del 15-16 ottobre scorso. Si tratta di un enorme lavoro che prevede un enorme database centrale e un sistema tramite il quale i soggetti interessati possano estrarre i

dati (inerenti il loro livello), oltre ad un ammodernamento del sito della Federazione (creato nel 2006) con la conseguente adozione da parte di tutte le Associazioni Regionali della stessa interfaccia, che potrà essere personalizzata per alcuni aspetti grafici, ma che prevede e richiede una medesima funzionalità d'uso.

Quella che abbiamo mostrato è una panoramica del nuovo sito, quasi definitiva, con una importante e funzionale serie di implementazioni che permettono a tutto il sistema corale nazionale di avere una visibilità ampia, di qualità elevata, che al tempo stesso comunica senso di appartenenza ed identità. Molti cori, soprattutto quelli più deflati, potranno trarne beneficio e gratificazione, ma per tutti sarà importante la collaborazione fattiva e responsabile in quanto ciascun coro sarà chiamato a fare l'aggiornamento e la manutenzione dei propri dati. Da questo punto di vista la nostra Associazione, con l'istituzione del "referente" è già assolutamente in grado di offrire una operatività molto funzionale. Altri dettagli sono stati per il momento intravisti, ma è evidente per tutti la portata innovativa del progetto. I tempi di entrata in vigore sono piuttosto stretti (si parla dell'inizio del 2017) per cui sono già previsti altri incontri di "addestramento" tecnico per gli operatori, che dovranno effettuare la migrazione dal vecchio al nuovo, di cui al più presto sarà fornita la calendarizzazione.

Assemblea dell'A.R.C.L.

La vetrina dei progetti

Domenica 20 novembre 2016 è convocata l'Assemblea Ordinaria dell'A.R.C.L. alle 9.30 presso l'Aula Consiliare "Sandro Pertini" del Comune di Ardea, in via Laurentina, km 31.400 – ARDEA. La scelta di chiedere ospitalità ad una sede istituzionale importante, quale l'Aula Consiliare (ringraziamo sentitamente l'Amministrazione Comunale di Ardea per la concessione) è motivata dal desiderio di conferire la massima ufficialità e solennità alla nostra assise autunnale che, come è ormai risaputo, vuole essere una grande "vetrina" per i nostri progetti, sia quelli appena conclusi, che quelli per la prossima stagione. Quando diciamo "nostri" intendiamo tre ambiti progettuali: i progetti pensati dal Consiglio Direttivo e dalla Commissione Artistica Regionale, i progetti dei Cori Associati, i progetti dei nostri partner. Abbiamo quindi invitato sia i cori che le Scuole partner che intendano usufruire di tale ribalta a prenotare un intervento di presentazione della propria attività per la stagione che si è appena avviata.

Ma ormai da diversi anni tentiamo di dare maggiore consistenza "documentale" alla nostra progettualità complessiva attraverso due semplici strumenti: il "Libro dei Progetti" e il "Poster dei Progetti". Che si tratti di una buona idea è testimoniato dalla "nostalgia" per il nostro glorioso Annuario (che non compiliamo più da oltre 10 anni a causa della sproporzione tra la complessità del processo di redazione e le risorse umane ed economiche). Ebbene, gli strumenti a cui facciamo riferimento svolgono una funzione analoga, anche se più contenuta. Ma soprattutto più alla portata delle nostre attuali possibilità. Infatti per realizzare un "Libro dei Progetti" dei cori associati che documenti, in forma sintetica ma incisiva, l'attività di PROMOZIONE (Concerti, Rassegne e Concorsi) e di FORMAZIONE (Corsi di alfabetizzazione musicale e di tecnica vocale

per i propri cantori, Seminari per direttori, ecc.) posta in essere nel corso di ciascun anno sociale basta compilare una scheda, già formattata che, una volta esportata in pdf insieme con le altre, andrà a comporre il nostro "Libro dei Progetti" quasi in automatico. Dopo averlo dotato di una copertina ed una presentazione sarà messo online per essere utilizzato a documentazione e testimonianza di un prezioso, appassionato, capillare impegno profuso nel nostro territorio dai nostri soci.

Vorremmo inoltre stimolare anche la sensibilità per una "comunicazione efficace" (siamo nell'era della comunicazione e della connessione permanente, soprattutto per immagini), dunque abbiamo riproposto l'invito a produrre il "Poster dei Progetti" (di formato dall'A3 al 70x100) contenente i progetti che ciascun coro intende realizzare nella stagione 2016-2017 (sempre relativi alla PROMOZIONE e alla FORMAZIONE). I poster saranno esposti durante l'Assemblea di novembre (quindi li dovrete stampare e portare con voi il 20 novembre prossimo) e una giuria composta da specialisti della comunicazione (NON musicisti) sceglierà due poster che riceveranno un premio. Nel nostro sito saranno ospitati tutti i poster prodotti, in modo che tutti possano vederli ed eventualmente scaricarli.

Ma la solennità della nostra riunione ha anche il compito di fare da cornice ad un altro momento importante della nostra vita associativa. Come sappiamo lo scorso maggio non abbiamo potuto realizzare la cerimonia di consegna dei Diplomi di Merito ai cori scolastici partecipanti ai nostri Concorsi Scolastici. Tale cerimonia negli ultimi anni è stata ospitata presso il Teatro Olimpico di Roma, concesso dalla Regione Lazio, con la possibilità di offrire ad un gran numero di ragazzi e alle loro famiglie di provare l'emozione di calcare un prestigioso palcoscenico della nostra città. Le vicissitudini edilizie del Teatro ne hanno sconvolto il calendario e quindi



abbiamo preferito collocare tale evento all'interno di un appuntamento ufficiale importante dell'ARCL. Ovviamente non potremo ospitare i cori, ma abbiamo invitato i direttori e i dirigenti scolastici degli Istituti a venire per ricevere il segno a riscontro del loro impegno, ma anche la testimonianza della nostra gratitudine e il caloroso incoraggiamento a proseguire nella pratica del canto corale con entusiasmo assicurando, a loro e a tutte le altre realtà scolastiche, il nostro impegno a sostegno e a promozione dei loro sforzi. Infatti comunicheremo fin da ora la data dell'edizione 2017 dei Concorsi e a breve saranno anche diffusi i relativi bandi.

Ordine del giorno:

- 1 – Progetti ARCL (Concorso Corale Regionale e Seminario)
- 2 – Legge Regionale sullo Spettacolo dal vivo
- 3 – I progetti dei cori associati
- 4 – I progetti delle Scuole-Partner
- 5 – Consegna dei Diplomi di Merito ai cori scolastici partecipanti ai Concorsi Tocchi e Macchi 2016
- 6 – Il “Libro dei Progetti 2015-16” – I “Poster dei Progetti 2016-17”
- 7 – Elezioni membri CD provincia di FR e VT (*)
- 8 – Eventuali e varie



Dalla SPM Donna Olimpia

La scuola popolare di Musica "Donna Olimpia", nostra partner, organizza nel Teatro Villa Pamphili (scuderie Corsini) di Villa Doria Pamphili, in Largo 3 giugno 1849 a Roma (entrate Via di San Pancrazio 10 - P.zza S. Pancrazio 9/a) la Rassegna Corale CANTARE IUCUNDUM EST che vede una volta al mese affiancare due cori (uno interno a Donna Olimpia ed uno di amici). L'iniziativa prende il via a novembre con due cori della SPM Donna Olimpia (uno di adulti diretto da Fabrizio Cardosa e uno junior diretto da Camilla di Lorenzo).

La prossima data è sabato 10 dicembre alle ore 11.30 con la partecipazione di un Coro di adulti interno diretto da Fabrizio Cardosa e di un coro iscritto all'ARCL.

Il Teatro ha agibilità per 90 posti compresi gli artisti e mette a disposizione un piano mezza coda ed un tecnico.

I cori interessati a partecipare comunichino la disponibilità direttamente alla SPM Donna Olimpia.



"COROSCENICO"

Secondo corso di formazione nazionale sulla didattica della coralità per direttori di coro, docenti di educazione musicale, operatori musicali, allievi dei corsi di didattica dei conservatori

Roma gennaio – aprile 2017

direzione Maria Grazia Bellia

Tutti i particolari all'indirizzo: http://www.donnaolimpia.it/coroscenico/2016_2017/index.asp

Il cartellone dei concerti "LazioinCoro"



a cura di
Chiara De Angelis

Segnateci i vostri eventi sul sito www.arcl.it o inviando una mail a chiara.de.angelis@arcl.it !

Calendario				
Data	Coro	Evento	Ora	Luogo
04/11/16	Coro Cantering	Concerto a sostegno del progetto Liberia	ore 20.30	Oratorio del Caravita (Via del Caravita, 7 - Roma)
05/11/16	Grifoncoro, Minuscolo Spazio Corale, Coro Giovanile iride, Coro Femminile Eos	Rassegna Corale	ore 18.30	Sala Alessandrina (Lungotevere in Sassia, 3 - Roma)
12/11/16	Coro Cantering	Decennale Cantering	ore 20.00	Sala Alessandrina (Lungotevere in Sassia, 3 - Roma)
13/11/16	Insieme Vocale Femminile DALTRCANTO	Llibre Vemell	ore 17.00	Chiesa di Santa Marina in Monserrato degli Spagnoli (Roma)
20/11/16	Coro Sol diesis, Coro Notevolmente, Coro Cantering	Silver diesis	ore 18.30	Chiesa di San Giuseppe (Civitavecchia)
26/11/16	Coro Notevolmente	Rassegna	ore 18.00	Chiesa Valdese (Piazza Cavour - Roma)
26/11/16	Grifoncoro, Roma Vocal Ensemble	Immortal Fire	ore 19.00	Sala Baldini (Piazza Campitelli - Roma)
26/11/16	Gruppo Vocale Cristallo	Rassegna Corale "Aspettando il Natale"	ore 18.00	Chiesa Valdese (Piazza Cavour - Roma)
27/11/16	Coro LaetiCantores	Cantiamo per Santa Cecilia XVII edizione	ore 19.30	Chiesa di San Gelasio (via Fermo Corni, 1 - Roma)
02/12/16	Associazione Corale "Benedetto Marcello"	XXV edizione rassegna corale "Sui colli di Roma"	ore 21.00	Chiesa di Ns Signora di Coromoto (Monteverde, Roma)
03/12/16	Coro Note Blu di San Ponziano	Concerto per la Casa Famiglia "Simpatia"	ore 18.00	Chiesa di San Gabriele dell'Addolorata (Roma)
03/12/2016	Coro Notevolmente	Notevolmente per Amatrice	ore 20.30	Chiesa della Gran Madre di Dio (Via Cassia, 1 - Roma)

Lazioincoro esce i primi del mese:
se volete che il vostro evento sia inserito nel Calendario,
ricordatevi di comunicarcelo entro la fine del mese precedente!

Glossario (quasi) serio corale



a cura di
Basso Ostinato

Continuiamo il percorso tra le parole della coralità intrapreso nello scorso numero, alla ricerca di significati utili e talvolta sorprendenti. Ricordiamo che il percorso non è alfabetico, ma percorre i termini e le parole da esplorare proposte di volta in volta in maniera più o meno casuale.

Levare: Termine tecnico musicale legato alla teoria del ritmo. Si oppone al battere, con cui si definisce l'accento naturale che per prassi si dà alla prima nota di una battuta. Quindi se un brano o una melodia, o una frazione di esse, iniziano sulla prima nota di una battuta, essa dovrà essere accentata, quindi eseguita con la dovuta enfasi. Se invece, per bizzarria dell'autore, il brano o il segmento non cominciano dal primo tempo di una battuta si dice che è in *levare*, quindi va eseguita in modo più sfumato e meno enfatico. Mica facile! L'istinto di un sacco di coristi li spinge a marcare la prima nota di qualsiasi cosa che cantino, creando quindi imprecisioni o ineleganze nel caso si ostinino a fare ciò pure nel caso di attacco in *levare*. Inoltre è impegnativo per un direttore di coro dare un attacco in *levare*, perché dovrà far partire il coro, quindi comunicargli l'"energia di attivazione" di un brano, senza creare esitazioni o sfasature ritmiche, più facili da verificarsi negli attacchi in *levare*, e inoltre evitando la martellata di attacco che manda il *levare* a farsi benedire. Se l'attacco in *levare* è caratteristico dell'inizio del brano, e chi ha redatto lo spartito si è astenuto dallo scrivere la parte di tempo non cantata sul battere, il *levare* viene detto anacrusi, che non è un accessorio dell'astronave Enterprise né uno sgradevole tipo di analisi medica gastroenterologica, ma un termine tecnico non molto conosciuto da chi non ha studiato il solfeggio approfonditamente, che può mandare nel panico frotte di coristi se citato improvvisamente da un direttore solerte e preciso. Non vi preoccupate: quasi tutti i cori sono perfettamente in grado di eseguire anacrusi perfette!

Vocalizzo: Esercizio con il quale si scalda la voce, si perfeziona il timbro vocale e l'emissione, si lavora per la corretta intonazione specialmente su note di alta frequenza o difficili da cantare, e si lavora per rendere le eventuali agilità fluide e precise. Nel mondo corale il *vocalizzo* è spesso una fase noiosa e problematica, perché durante il *vocalizzo* il corista non si diverte e non prova il

gusto che l'interpretazione di un bel brano musicale può dare, e perché l'esercizio, talvolta non semplice, tende a spingere le voci verso i massimi limiti tecnici raggiungibili, sia in altezza del suono che in agilità e intonazione, scoprendo il nervo di voci imprecise o non troppo preparate, e creando quindi imbarazzi nei soggetti che non riescono a rendere l'esercizio nel migliore dei modi. Prima di un concerto corale l'eventuale *vocalizzo* di riscaldamento può essere un momento di tensione, perché vi si concentra il nervosismo del direttore e l'eventuale imprecisione di qualche corista. C'è da dire che i direttori esprimono la loro fantasia nella creazione di svariati vocalizzi: è un mondo estremamente vario, e ad alcuni esercizi di base, incontrabili con una certa frequenza in molti gruppi, si assommano proposte fantasiosissime per variazione di note o sillabe da pronunciare. Comunque un *vocalizzo* ben impostato dal direttore può aprire la mente del corista e fargli comprendere meccanismi vocali e musicali che non gli appartengono nel caso frequentissimo in cui il corista non abbia studiato musica approfonditamente. Esso è quindi uno strumento molto utile, se ben impostato e utilizzato, anche se spesso non molto piacevole. Quindi forse vale la pena sacrificarsi a vocalizzare per qualche minuto perché, come cantava De André "dal letame nascono i fiori".

Il Maestro Consiglia



di Letizia Rauco

Dedicheremo questo spazio all'approfondimento di un pezzo musicale, che i nostri Maestri associati, volta per volta, ci consiglieranno di ascoltare. Avremo così l'opportunità di attingere alle loro conoscenze, scoprire le loro predilezioni ed ampliare la nostra cultura tramite la loro esperienza artistica.

Questo mese, abbiamo curato la nostra rubrica grazie alla gentile collaborazione del direttore



di coro Mauro Marchetti, che ci ha segnalato *Messa di Requiem* di Ildebrando Pizzetti.

Il brano per sole voci (1922-23) si colloca nel repertorio di musica corale rappresentante, tuttavia, solo una

parte della variegata produzione riconducibile all'autore, che vanta lavori di musica sinfonica, da camera e pianistica. All'ascolto il pezzo arriva solenne e vibrante di emozioni. Il tema sacro conferisce, inoltre, ulteriore profondità e spessore spirituale, capaci di attrarre le nostre orecchie e i nostri cuori.

"Se c'è una cosa che continuo a non capire è perché mai si debba sempre correre dietro all'autore straniero, al brano accattivante, alle mode del momento. Di una cosa sono sicuro: è vero che per molti anni in Italia, nella prima metà del '900, non si è pensato al coro, alla composizione corale, ma è pur vero che alcune perle le abbiamo prodotte anche noi. Una di queste è la bellissima *Messa di Requiem* del compositore italiano Ildebrando Pizzetti (Parma, 20 settembre 1880 – Roma, 13 febbraio 1968).

Trovo però singolare assistere alle innumerevoli esecuzioni, alle decine di incisioni discografiche da parte di cori stranieri. Di contro la totale assenza di cori italiani. Ho avuto modo di eseguirla per intero con il mio Coro Città di Roma e trovo che sia una bellissima composizione, ricca, complessa, affascinante. E nutro sempre la speranza di poterla eseguire nuovamente. Comprendo la fatica di dover ricercare e "digerire" composizioni ormai lontane dal nostro mondo, ma questo è pur sempre il "nostro" mondo, la nostra cultura, la nostra storia. Nel 2011, nel numero 35 di *Choraliter*, la rivista della Feniarco, scrissi proprio un articolo su Pizzetti, denunciando proprio questa assenza, nei nostri repertori, di un autore che ha lasciato diverse composizioni corali, ma con scarsissima esecuzione da parte dei nostri cori.

Come dicevo, esistono alcune belle interpretazioni di questo interessante lavoro, una di queste, quella del Mikaeli Kammarkör (Svezia) diretto da Andres Eby.

Invito pertanto tutti i lettori ad ascoltare questo interessante lavoro di Pizzetti, che nulla può invidiare alle pur interessanti composizioni dei nostri recenti compositori!"

Questo è il prezioso commento che ci ha rilasciato il Maestro Mauro Marchetti, attraverso il quale abbiamo aperto un'altra finestra su quell'immenso panorama musicale, della cui vista, abbiamo la grande fortuna di nutrirci ogni giorno, come direttori, come coristi o come ascoltatori appassionati.

Mikaeli kammarkör - Dies irae - <https://youtu.be/XXLqW-JbvW>

Un coro al mese

Coro CAI di Rieti



di Letizia Rauco



Prosegue l'interessante viaggio, di questo mensile, alla scoperta delle realtà corali che costellano la nostra Associazione. La rubrica si propone infatti di presentare uno ad uno, tutti i cori associati, approfondendone la storia, le scelte musicali, le idee e le aspirazioni e cercando di cogliere lo spirito di condivisione e cooperazione che animano e caratterizzano ogni buona corale. Dedichiamo questo numero al Coro CAI di Rieti, che ha accettato con entusiasmo e grande disponibilità di rispondere alla nostra breve intervista.

Quando e come è nato il coro?

Alcuni soci della Sezione del Cai di Rieti - durante un'escursione, mentre qualcuno intonava un canto - ebbero la felice idea di costituire un gruppo corale allo scopo di conservare e divulgare il prezioso patrimonio dei canti di montagna, fu così che nel lontano 1994 ebbe inizio l'avventura del Coro Cai di Rieti, un coro a quattro voci miste di circa 30 elementi e che con orgoglio rappresenta la Sezione C.A.I. di Rieti.

Come è organizzata la vostra attività?

Il Coro ha un Regolamento interno ed un Consiglio Direttivo in cui sono rappresentate le quattro sezioni vocali. Il consiglio viene eletto durante un'assemblea generale convocata ogni due anni. L'attività del Coro prevede una prova settimanale, che può essere incrementata in previsione della partecipazione a Concerti, Rassegne Corali o RegISTRAZIONI di brani. Dal Gennaio 2016 il Coro è diretto dal maestro Emanuele Stracchi, pianista concertista, compositore e direttore, con cui ha iniziato con rinnovato impegno la ricerca di brani vari e diversificati, atti a trasmettere in chi ascolta la passione per il canto e l'amore per la Musica. Le prove settimanali sono lezioni strutturate, in cui si concertano i brani, si discute di problematiche inerenti all'esecuzione e si fa una vera e propria lectio musicale, spiegando in maniera semplice ed efficace come funziona la musica sul pentagramma, l'armonia che risulta dall'incontro verticale delle quattro parti del Coro e l'importanza del testo.

Qual è il vostro repertorio e quali sono i progetti per la stagione in corso?

Insieme al nuovo maestro Emanuele Stracchi, il Coro propone un repertorio misto, comprendente composizioni sacre e profane, brani tradizionali di montagna e di Autori importanti. L'obiettivo progettuale è quello di far capire come il repertorio tradizionale ed alpino possa reggere il confronto con composizioni della grande letteratura corale, senza per questo considerarsi inferiore. Esistono geniali armonizzazioni di brani alpini, come quelle di Pietropoli, che meritano di essere eseguite accanto ad Autori come Praetorius, Palestrina o Mozart. Al fondo di tutto questo progetto c'è un perché filosofico: la sostanza, come diceva Aristotele, deve essere forma; legittimare il canto tradizionale e non sminuirlo davanti al pubblico significa dare forma alla materia del canto e sostanza ai propri programmi concertistici, donando quelle ali che solo la Grande Musica può fornire. Allo stesso tempo, tutto questo deve divertire ed emozionare i coristi per trasmettere le stesse sensazioni nel pubblico che ascolta. Con questo spirito, si è deciso di incidere professionalmente un brano di repertorio - intitolato "A mezzanotte in punto" - che è stato felicemente inserito nel CD nazionale "La montagna e la sua gente", edizione 2016, prodotto dal "Centro Nazionale Coralità" del CAI. Un grande risultato, che abbiamo chiuso con il Concerto "Sacrum et Profanum", svoltosi nella splendida cornice dell'Abbazia di Farfa il 9 Luglio. Abbiamo partecipato alla Festa Europea della Musica, evento organizzato dall'ARCL il 18 Giugno a Roma, presso il prestigioso Oratorio del Caravita. Dopo

il tragico evento del 24 Agosto scorso, abbiamo subito pianificato "Sacrum et Profanum, tempore terraemotus", un Concerto benefico tenutosi il 14 Ottobre in prima serata a Rieti. La bella atmosfera che si è creata e le generose donazioni dei presenti hanno determinato la riuscita della serata: quanto raccolto è stato tutto devoluto alle popolazioni colpite dal sisma. Numerosi sono i progetti in cantiere, il nostro direttore ha numerosissime idee a riguardo ed attualmente stiamo organizzando - oltre a un paio di concerti corali - la seconda edizione del Concerto di Natale e anche quest'anno proporremo una sorpresa per chi verrà ad ascoltarci.



Come è maturata in voi la decisione di aderire all'ARCL e quali le aspettative?

Siamo iscritti all'ARCL da molti anni: pensando sin da subito di far parte di una grande famiglia, abbiamo percepito la missione vera dell'Associazione. Mantenere viva la pratica del canto corale, come messaggio di cultura e di partecipazione, è fondamentale per il nostro tempo in cui viviamo. Abbiamo ritenuto importante la comunicazione con altri cori, assieme ai quali possiamo condividere la nostra medesima passione. Non meno importanti sono le agevolazioni di carattere fiscale e l'aggiornamento rapido su provvedimenti legislativi che ci riguardano.



Notati sul WEB

I medicinali...cantati



di Marco Schunnach
(marco.schunnach@arcl.it)

Sono diventati ospiti fissi del programma TV Edicola Fiore, in onda tutte le mattine su Sky e condotto da Fiorello e Stefano Meloccaro: i Gemelli di Guidonia, già Effervescenti Naturali sono tre simpaticissimi fratelli di origine napoletana, che ormai da anni girano l'Italia portando il loro spettacolo di "Musicabaret".

Già resi noti al grande pubblico dopo un'ospitata al Festival di Sanremo di qualche anno fa, i Gemelli di Guidonia presenziano ad ogni puntata del programma di Fiorello omaggiando l'ospite di turno con piccoli jingle o medley a cappella freschi, simpatici e musicalmente godibilissimi.

Molto divertenti sono anche i medley che i tre dedicano anche ad argomenti meno confacenti ad una canzone: esilarante quello dedicato ai titoli delle testate dei quotidiani, così come quello sui nomi dei medicinali: e così ecco passare da "Paracetamolo Mariù" a "Avanti Propoli alla riscossa", da "We are the Cebion" a "Viagra facendo", il tutto sempre in punta di piedi, con leggerezza.

https://www.youtube.com/watch?v=n88D_17m9HQ



Uno spartito al mese



di Andrea Coscetti
(andrea.coscetti@arcl.it)

Thou, my love, art fair

Parole tratte dalla poesia "Christ to his Spouse" di William Baldwin (1515-1563)

Composizione per coro a 6 voci miste di Bob Chilcott (9 aprile 1955, vivente)

Brano commissionato dal Minnesota Commissioning Club in ricordo di Jerry e Cathie Fischer ed eseguito per la prima volta il giorno di San Valentino del 2015 dai King's Singers (<https://www.youtube.com/watch?v=Mccie964FIQ>)

Spartito: www.edition-peters.com

*Lo, thou, my love, art fair;
Myself hath made thee so:
Yea, thou art fair indeed,
Wherefore thou shalt not need
In beauty to despair;
For I accept thee so,
For fair.*

*For fair, because thine eyes
Are like the culvers' white,
Whose simpleness in deed
All others do exceed:
Thy judgement wholly lies
In true sense of sprite*

Come per un film con Meryl Streep.

Lo vai a vedere e basta, senza neanche starti ad informare della trama.

E già sai che ti piacerà.

Ecco, nel paragone con la musica corale, è esattamente quello che succede nel leggere ed imparare, una delle tante composizioni di Bob Chilcott.



Sai già che ne varrà lo studio.

Perché il compositore inglese non ha fatto soltanto la storia della musica corale quale meraviglioso tenore nelle formazioni dei King's

Singers a cavallo tra gli anni '80 e '90 (come nei celebri album del gruppo inglese quali "Good Vibrations", "The Beatles Connection", "English Renaissance").

Ma, e soprattutto, ne è stato tra i più prolifici ed ispirati compositori di molti dei brani che hanno fatto la storia dei KS, ed anche dopo la sua fuoriuscita come cantore.

Elaborazioni
q u a l i
Shenandoah,
Penny Lane;
And I Love Her,
She's Like the
Swallow, Con
amores la mi
madre, The Gift
to Be Simple, MLK, tanto per citarne
tra le più eseguite.



Ritagliandosi anche una solida fortuna quale compositore, come per la splendida Swimming over London,

presente nell'omonimo CD dei KS di pochi anni fa. Ho avuto il privilegio di stringergli la mano (e strappargli un doveroso autografo, giusto sulla partitura di Con amores la mi madre) proprio tre anni fa, quando, ospite degli amici del Coro Città di Roma, fu padrino del Festival "Voices for Today" organizzato per il centenario della nascita di Benjamin Britten.

Ecco, in quell'occasione raccontò, con semplicità ed umiltà, un aneddoto commovente e significativo: era onorato di presenziare alla serata anche perché da bambino fu cantore solista in diverse delle più famose composizioni di Britten. Quasi un passaggio di consegne.

Da pochi mesi un suo caro amico, Nigel Short, anche lui ex King's Singers (era controttenore II), ora direttore di coro, gli ha dedicato, con i suoi **Tenebrae Consort**, un intero album monografico di sue composizioni.

L'album, facilmente reperibile online, **Sun, Moon, Sea and Stars**, è stato ovviamente acquistato senza pensarci un attimo.



E l'ascolto è stato all'altezza delle aspettative.

Così, oltre al piacere di riasaporare molti brani già conosciuti, nel particolare impasto vocale di una formazione

di 12 elementi misti (5 donne e 7 uomini) che compongono i Tenebrae, mi sono imbattuto in nuove gradevoli perle.

Come questa Thou, My Love, art Fair, con le parole tratte da una stupenda poesia d'amore del poeta del '500 inglese William Baldwin, che lavorò tra l'altro nella casa editrice che stampò la prima edizione della Bibbia in inglese.

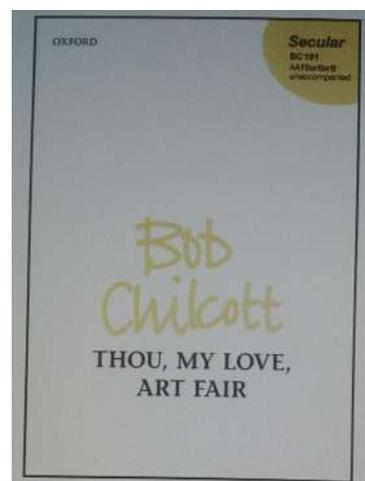
Questa composizione, che è stata scritta proprio

per i King's Singers, gli è stata commissionata dal Minnesota Commissioning Club in ricordo di Jerry e Cathie Fischer eseguita dalla formazione inglese proprio il giorno di San Valentino dello scorso anno in onore dei due sposi.

Tratta dal poema di William Baldwin, "Christ to his Spouse", con tematiche a riecheggiare il Cantico dei Cantici dell'Antico Testamento, questa deliziosa canzone fa uso pieno ed efficace delle parti vocali che si intrecciano, con le caratteristiche armonie proprie dello stile dell'autore, affascinanti e ricercate, ma sempre equilibrate e ricche di melismi.

Anche questa volta, come nella mia preferita Con amores la mi madre, Chilcott ha trattato il testo cinquecentesco con la dovuta cura e stile, creando, e non ne avevamo dubbi, un altro elegante pezzo di musica, che reputo potrà diventare un altro classico brano eseguito da molte formazioni degne di metterlo nel loro repertorio.

Come dicevo all'inizio, come per andare a vedere un altro film di Meryl Streep.



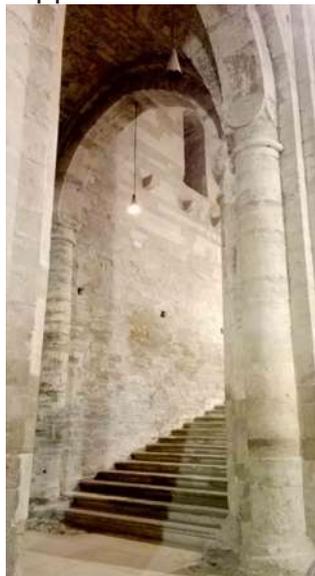
Assemblea Nazionale Fe.N.I.A.R.Co.

di Monica Molella

Citata da Dante nella Divina Commedia e capitale d'arte, San Leo ha ospitato la prima delle due giornate dell'Assemblea Nazionale 2016 della FE.N.I.A.R.CO. In un'atmosfera quasi surreale con giochi di nubi che presentavano e a volte celavano il meraviglioso paesaggio appenninico romagnolo, all'interno del Palazzo Mediceo, sabato 15 ottobre 2016 i saluti del Presidente



Andrea Angelini dell'A.E.R.C.O. - Associazione Emiliano Romagnola Cori, al quale va un sentito ringraziamento per l'ottima organizzazione e cordialità, uniti a quelli del Presidente Sante Fornasier e dei Vice Presidenti della FE.N.I.A.R.CO., hanno dato il via ai lavori assembleari. Alla presenza dei Presidenti e delegati delle Associazioni Regionali, l'attività è iniziata con l'approvazione del verbale dell'assemblea



precedente, seguito dagli aggiornamenti relativi ai fondi Mibact; si è posta l'attenzione alla valutazione delle attività già svolte e a quelle ancora in corso. Un riferimento al progetto APS "Stay tuned: la coralità al passo con il web", all'ordine del giorno, viene discusso ad apertura lavori ma trattato in maniera dettagliata nella

giornata successiva.



Il Festival di Primavera dei cori scolastici, nella coordinazione artistica di Lorenzo Donati, si terrà a Montecatini

Terme (PT) dal 20 al 22 aprile 2017 per le scuole primarie e medie, e dal 26 al 29 aprile 2017 per le scuole superiori. L'evento, di levatura internazionale, ospiterà quest'anno il progetto Officina Corale del Futuro: un percorso formativo rivolto ai giovani under 30. L'iniziativa porrà particolare attenzione a forme di prevenzione verso possibile disagio, emarginazione e così via ed ha come punto di riferimento le linee guida ministeriali della legge 383/2000.

Notevole apprezzamento da parte del Presidente Fornasier ha ricevuto il Seminario Europeo dei Giovani Compositori che si è svolto ad Aosta dal 17 al 24 luglio 2016 e ha dato la possibilità ai 29 iscritti di sperimentare, provare e modificare durante i workshop le proprie composizioni grazie all'organizzazione inappuntabile e anche all'elevato livello artistico dei Cori "Canto Leggero" diretto da L. Stevenin e il Coro "Arcova Vocal Ensemble" diretto da Davide Benetti.

Grande successo per il primo passaggio del progetto triennale (2016-2018) Eurochoir nato dalla collaborazione tra le federazioni corali nazionali di Italia, Olanda e Finlandia.

L'edizione 2016 si è svolta a San Vito al Tagliamento e ha visto, nel concerto del 5 agosto a Venezia, la



partecipazione per l'edizione italiana dei Direttori Mikko Sidoroff per la Finlandia e Lorenzo Donati per l'Italia. L'evento di MITO, svoltosi a Milano e a Torino il 10 e 11 settembre 2016, si è concluso con un coinvolgente Open Singing magistralmente diretto da un trascinantissimo Michael Gohl.

Sulla scia del grande successo della passata edizione si rinnova per la settima volta dal 3 al 6 di novembre l'evento del Salerno Festival 2016. Una 4 giorni indimenticabile incentrata su una maggiore connessione tra musica, arte e cultura che quest'anno conta tra i 42 cori partecipanti ben 15 new entry per un totale di 1050 tra coristi e direttori. Salerno ospiterà la giornata conclusiva di domenica 6 novembre 2016 che accoglierà i partecipanti con Luci d'artista (decorazioni fiabesche e magiche dei vicoli salernitani).

Prosegue l'attività del Coro Giovanile Italiano con rinnovo dell'organico per i cantori (presentato il bando 2017-2018 per la selezione di 34 giovani cantori) e che vedrà un passaggio di staffetta della direzione ai M° Luigi Marzola e Carlo Pavese. Un sentito ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto a Roberta Paraninfo e Gary Graden.

Il Presidente Fornasier comunica che dall'11 al 13 di novembre sarà presente ad Utrecht all'assemblea ECA per Europa Cantat.

Domenica 16 ottobre, con un'invidiabile puntualità, i lavori assembleari hanno avuto seguito nella sala conferenze dell'Hotel Ambasciatori di Rimini dove un'attenzione particolare è stata rivolta alla configurazione del sito internet sia della Federazione che delle Associazioni Regionali presentata in maniera dettagliata dal responsabile del progetto Marco Fornasier. Alla luce della complessa informazione relativa alla gestione del nuovo sito FE.N.I.A.R.CO., si propone un importante, quanto necessario, appuntamento di aggiornamento per i responsabili con un incontro di due giorni che si svolgerà a Roma nel mese di gennaio 2017.

Il Presidente Fornasier evidenzia il ruolo attivo della FE.N.I.A.R.CO nella raccolta fondi pro terremoto chiedendo di convogliare le iniziative delle singole Associazioni Regionali e dei vari cori aderenti. Ci si è successivamente soffermati sui patrocini concessi relativamente alle proposte del 2017 riguardanti i Concorsi, Festival e Rassegne varie.

Tanti gli spunti di un dialogo costruttivo per la fervente e crescente attività della FE.N.I.A.R.CO. sempre aperta e attenta alle proposte e ai suggerimenti delle associazioni regionali iscritte. L'impeccabile organizzazione dell'A.E.R.CO. ha unito all'intensa due giorni raffinati momenti conviviali e musicali. La serata di sabato 15 ottobre si è infatti conclusa con il concerto del FIGURALCHOR KÖLN dell'Arcivescovado di Colonia diretto da Richard Mailänder nella splendida cornice del Duomo di San Leo.

Prossimo appuntamento con l'Assemblea Nazionale in primavera 2017.





Audizioni sessione 2017-2018

Iscrizioni entro il 31 ottobre 2016

Bando

Feniarco intende proseguire l'attività del **CORO GIOVANILE ITALIANO**, compagine rappresentativa della coralità giovanile in Italia, rinnovandone l'organico e la direzione con l'intento di offrire un'opportunità di crescita e perfezionamento con concerti di elevato valore artistico in prestigiosi contesti. A tal fine organizza le **audizioni** per la selezione di 34 giovani cantori da inserire nel coro per il biennio 2017-2018. Sono previsti stage di preparazione e attività concertistica.

Età

I candidati che desiderano partecipare alle selezioni devono essere residenti in Italia da almeno 2 anni e rientrare nella fascia d'età che va **dai 18 ai 28 anni** (18 anni compiuti alla data del primo stage e nati dopo il 1° gennaio 1988).

Direttori

La preparazione e la direzione del CGI, per il biennio 2017-2018, è affidata ai maestri **Luigi Marzola** di Milano e **Carlo Pavese** di Torino.

Repertorio

Il programma musicale sarà suddiviso in due parti distinte: musica sacra e profana dal Rinascimento al Romanticismo (Luigi Marzola) e autori del Novecento storico e contemporanei (Carlo Pavese).

Altri particolari e il modulo di adesione sono disponibili nel sito:
<http://www.feniarco.it/>



San Leo, la Rocca ripresa dalla piazzetta (foto A. Vatri) - La cittadina in provincia di Rimini dove si è svolta l'Assemblea Nazionale della Feniarco.

Città d'arte, da sempre capitale storica del ducato di Montefeltro, prigione di Felice Orsini e di Cagliostro. Una prima fortificazione sulla cima del monte fu costruita dai romani. Nel Medioevo fu aspramente contesa da Bizantini, Goti, Franchi e Longobardi. Tra il 961 e il 963 vi fu stretto in assedio Berengario II, ultimo re del regno Longobardo d'Italia, da Ottone I di Sassonia. Intorno alla metà dell'XI secolo i conti di Montecopiolo giunsero a Montefeltro, antico nome di San Leo, da cui trassero il nome e il titolo di conti. Nella seconda metà del Trecento i Malatesta riuscirono ad espugnare la rocca, alternandosi nel dominio ai Montefeltro sino alla metà del Quattrocento. Nel 1441 il giovanissimo Federico da Montefeltro fu autore di un'intraprendente scalata del forte. Per tenere testa alle nuove tecniche militari egli fece riedificare la rocca affidando il compito all'ingegnere senese Francesco di Giorgio Martini.

Nel 1502 Cesare Borgia, con il sostegno di papa Alessandro VI, si impadronì della fortezza. Alla morte del pontefice, nel 1503, Guidobaldo da Montefeltro riprese il possesso dei suoi domini. Nel 1516 le truppe fiorentine, sostenute questa volta da Leone X e guidate da Antonio Ricasoli penetrarono nella città e requisirono il forte.

Sino alla devoluzione allo Stato Pontificio del ducato di Urbino, nel 1631, San Leo appartenne dal 1527 ai Della Rovere. Con il nuovo possesso la destinazione dell'edificio passò da rocca a carcere, le cui celle erano ricavate negli alloggi dei militari. Fra i reclusi che vi furono imprigionati spiccano i nomi di Felice Orsini e dell'avventuriero palermitano Cagliostro. Nel 1906 la fortezza cessò di essere un carcere e per otto anni, fino al 1914, ospitò una "compagnia di disciplina".

Attualmente gli ambienti della fortezza ospitano un museo d'armi e una pinacoteca. Nel 2015 ha fatto registrare 72.617 visitatori. (Fonte: Wikipedia)

Abbiamo voluto ricordare la storia di questo gioiello di storia e d'arte, nel quale si sono incontrati i rappresentanti di tutta l'Italia corale, come simbolo di tutte quelle realtà storiche e artistiche disseminate nel nostro territorio nazionale, alcune delle quali in questi terribili giorni sono state devastate dal terremoto. Norcia, Ussita, Visso, e tutte le altre città che impotenti abbiamo visto sbriciolarsi di fronte alla violenza imprevedibile della natura sono altrettanti scrigni preziosi di storia, di bellezza, di vita, di identità per tutti noi che abbiamo il privilegio di vivere in questo straordinario paese. E tutti noi ci sentiamo solidali verso quei nostri concittadini direttamente colpiti dal sisma, e ci stringiamo a loro nell'impegno di non disperdere o lasciar cadere nell'oblio quel patrimonio di valori umani, culturali e spirituali che ci accomunano e ci appartengono.